

Y10
24 mesi interessi zero
 sul prezzo di listino
rosati LANCIA

ROMA

L'Unità - Mercoledì 1 luglio 1992
 La redazione è in via dei Taurini, 19
 00185 Roma - telefono 44.490.1
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 1



Olgiate
Missione a Londra
per il giudice
Martellino

È volato a Londra il giudice Martellino, per ascoltare la giovane baby sitter Melanie Uniacke. Il titolare delle indagini sull'omicidio della contessa Alberca Filo della Torre (nella foto), uccisa il 10 luglio dell'anno scorso anno nella sua villa dell'Olgiate, è partito ieri per l'Inghilterra per raccogliere la testimonianza di Melanie Uniacke. La giovane baby sitter, figlia di una coppia amica della donna, nei giorni in cui avvenne il delitto si trovava nella villa dell'Olgiate per accudire i piccoli Manfredi e Domitilla Mattei, figli della contessa assassinata. La nuova testimonianza dell'inglese, già sentita numerose volte durante le prime fasi dell'inchiesta giudiziaria era stata decisa da Martellino dopo che il fascicolo processuale si era arricchito di nuovi elementi. L'unico indagato per l'omicidio di Alberca Filo della Torre è Roberto Jacono, figlio della donna che seguiva Manfredi e Domitilla negli studi e che in passato ha sofferto di crisi depressive. Il rientro del magistrato in Italia è previsto per venerdì prossimo.

Cupola oscurata
Per l'Avvocatura
il cantiere
è illegittimo

Per l'Avvocatura comunale è «illegittima» la concessione di suolo pubblico rilasciata dagli uffici tecnici della XVII circoscrizione allo Stato Vaticano per utilizzare come cantiere un'area comunale di 634 metri in via della Stazione Vaticana, proprio di fronte alla casa di Santa Marta che sta per essere abbattuta, per costruire un nuovo edificio che oscurerebbe la vista della cupola michelangeloesca. La concessione, secondo l'avvocatura, è stata data da un ufficio tecnico, «un organo che non aveva potere» per dare autorizzazioni ad uno Stato. Sulla base di questo parere, il consigliere comunale del Pds Piero Salvagni ha chiesto al sindaco di «revocare immediatamente» la concessione in modo da bloccare i lavori del cantiere. Salvagni ha infine annunciato che si farà promotore con Italia Nostra e docenti della facoltà di architettura, di un incontro con i nuovi ministri all'Ambiente e ai Beni Culturali, Carlo Ripa di Meana e Alberto Ronchey.

Colosseo malato
Non decolla
la limitazione
del traffico

Resta ancora semplicemente una proposta, l'idea avanzata quindici giorni fa dal Cam, idrogio di istituire il senso unico in via dei Fori Imperiali, al fine di limitare i danni al Colosseo, dovuti in parte all'inquinamento e alle scosse del terreno causate dal traffico. «Non abbiamo ancora deciso nulla a riguardo» ha detto l'assessore al Traffico Edmondo Angelè - Sono comunque sicuro che tutto si risolverà in tempi brevi». La proposta dell'assessore è quella di far circolare le automobili provenienti da piazza Venezia sulla corsia di sinistra, lasciando libera quella di destra più vicina al Colosseo. Il traffico nell'altro senso sarà convogliato verso Colite Opio e poi in via Cavour.

I Kassav
suonano alle 23
per non «coprire»
Béjart

I responsabili di «Effetto Colosseo», la manifestazione di musica dei Caraibi in corso al gioppatoio di Villa Borghese, hanno deciso di far slittare alle 23 l'inizio del concerto del Kassav fissato per oggi. C'era la preoccupazione infatti che le note della celebre orchestra zouk della Martinica potessero disturbare lo spettacolo di danza di Béjart in programma a Villa Medici. La decisione è stata presa ieri al termine di un incontro tra gli organizzatori delle due manifestazioni culturali e l'assessore alla cultura Battistuzzi.

Pulci assaltano
studenti
nell'ostello
della Farnesina

Circa trecento studenti universitari ospiti dell'ostello di viale del Ministero degli Esteri sono impegnati da cinque giorni a combattere contro le pulci che hanno invaso le stanze e i locali di servizio della struttura. La notizia, diffusa ieri dall'associazione dei consumatori Co-dacons è stata confermata dagli ospiti e dai dipendenti dell'ostello Farnesina. I dipendenti hanno raccontato di aver avvertito la Usl venerdì ma ancora non c'è stato alcun intervento. «Ognuno si difende come può, ricorrendo a disinfettanti ed insetticidi», ha detto un operatore. Secondo i dipendenti l'invasione sarebbe dovuta alle masserizie accumulate da anni negli scantinati.

Guardia giurata
sventa rapina
miliardaria
al portavalori

Sparando in aria con la sua pistola ha messo in fuga i banditi che stavano assaltando il furgone portavalori della mondialpol. Renato Oberti, una guardia giurata di 42 anni, era a bordo del furgone con i suoi colleghi quando, verso le 9 di ieri, nei pressi di Forte Boccea, il mezzo che trasportava circa 3 miliardi in contanti, è stato violentemente speronato da un grosso autocarro. Intuito il pericolo la guardia ha raccomandato ai suoi colleghi di restare chiusi nel furgone e di preparare le armi. Appena sceso ha visto che i «tamponatori» erano armati con pistole e fucili a pompa e li ha messi in fuga sparando in aria.

CARLO PIORINI

Nel mirino politici e tecnici
Avrebbero preso tangenti
per rendere edificabili
in poco tempo terreni agricoli

Nuovi sviluppi nelle indagini
cominciate con i blitz
negli uffici della Pisana
e di amministratori laziali

Regione, business delle aree Pronti 10 ordini di cattura

Dieci mandati di cattura, «per tangenti», stanno per partire dalla Procura di Roma: e, di nuovo, un terremoto sta per abbattersi sulla Regione. I provvedimenti riguardano politici, funzionari della Pisana e imprenditori. L'inchiesta è partita sei mesi fa, dopo un blitz dei carabinieri negli uffici della commissione regionale Lavori pubblici: sono storie di speculazioni edilizie e disariche «d'oro».

CLAUDIA ARLETTI

È in arrivo sulla Regione un terremoto «per tangenti»: dagli uffici della Procura stanno per partire dieci nuovi mandati di cattura. Nelle prossime ore, saranno «colpiti» alcuni politici, funzionari della Pisana e imprenditori. L'accusa, per tutti, è di abuso in atti d'ufficio e corruzione. E, questa volta, sembra che i giudici siano arrivati molto in alto, fino a personaggi di spicco della politica romana. La storia? È quasi comune: speculazioni edilizie, concessioni «facili» per le disariche dei rifiuti, bustarelle su pratiche e permessi. L'inchiesta è condotta da Diana De Martino e ha mille rivoli. Lei, giudice di Roma, ha cominciato da una disarica «ospitata» e si è ritrovata con un fascicolo pieno di strane vicende e curiosi affari. L'indagine, ormai, riguarda mezzo Lazio, dai Castelli romani ai paesini del litorale, alle borgate della capitale. Sono storie di società fantasma, di speculazioni su alberghi e palazzi, di



La sede della Regione Lazio sulla Cristoforo Colombo

relli e Gaetano Sabelli, entrambi democristiani. L'indagine è andata avanti e si estesa. Si è scoperto, cioè, che altri affari sono sospetti. E dietro ci sono sempre le stesse società, cioè le stesse persone. C'è, per esempio, la vicenda di

ha poi ottenuto, rapidamente, il permesso dal Comune di trasformare l'albergo in appartamenti.

I nomi sono sempre gli stessi, dicono gli inquirenti. Così, la società che ha speculato sull'albergo dei Castelli ha anche acquistato una «torre» di 14 piani in una borgata romana (forse Fidene). L'impresa che stava costruendo il palazzo era fallita e, perciò, i lavori non erano stati ultimati. Anche questa operazione immobiliare, dicono gli investigatori, «desta molte perplessità». Ancora, è strana la storia della tenuta agricola Passarano e del suo castello. La tenuta, di proprietà della Regione Campagna, sorge nel Comune di Galliciano. Che, poi, ha affidato a una società il progetto di fattibilità per la costruzione - in concorso con un privato - di uno stabilimento termale e di appartamenti. Della vicenda ora si occupa la magistratura. Anche perché, secondo la Regione Campania, il Comune di Galliciano non ha mai acquistato la tenuta.

Un'inchiesta dai mille canali. Tra i tanti, la compravendita di una piantagione di kiwi, in un paese del litorale: «faremo agricoltura», giurano i proprietari, dopo avere acquistato, per una cifra elevatissima, il campo. Poi, però, nel giro di pochi giorni, hanno miracolosamente ottenuto il permesso di trasformare la piantagione in un palazzo.

Nuova radiografia aerea della capitale per iniziativa della prima circoscrizione
Molti cantieri fuorilegge, stravolta la veduta della città. Scattano i controlli

Piscine abusive sui tetti del centro

Nel cuore di Roma, c'è chi, in cima al proprio palazzo, ha fatto costruire una piscina; altri, si sono acccontentati del giardino: bella soddisfazione, tra alberi e fiori, guardare dall'alto in basso la città. Ma in prima circoscrizione, ora dicono: «La festa, per questa gente, è terminata. Abbiamo fotografato ogni cosa». La settimana scorsa, infatti, un elicottero ha sorvolato, quartiere dopo quartiere, tutto il centro storico. All'operazione hanno collaborato le forze di polizia. E a bordo era anche Enrico Gasbarra, presidente della I circoscrizione, dc, che, ieri, ha raccontato: «Abbiamo fotografato cantieri dove erano

al lavoro degli operai. Alcuni hanno anche cercato di nascondersi». Sì, perché spesso, piscine, giardini e «casette» vengono tirate su senza permessi. I cantieri «selvatici» sono circa 50: «Su almeno sette o otto nutriamo molti sospetti, stiamo facendo accertamenti. Quali sono le aree degli abusivi? Soprattutto, i dintorni della stazione, di piazza Navona e del quartiere di Trastevere. Si è scoperto, tra l'altro, che la vecchia mappa del centro storico è inservibile, da buttarla. Contiene immagini che risalgono al 1982. E a chi una settimana fa viaggiava sull'elicottero Roma è apparsa quasi

un'altra città. Il centro è cresciuto, ed è cresciuto soprattutto in altezza», è stato detto ieri. In dieci anni, cioè, su moltissimi palazzi sono sorti verande e casupole. Naturalmente, chi ha eseguito i lavori ha dovuto chiedere il condono. Nel casetto del Comune, ci sono almeno trecento di queste pratiche: «Le esamineremo una per una», promettono i tecnici della prima circoscrizione. È già saltato fuori che in alcuni casi la domanda di condono viene presentata prima che i lavori abbiano inizio. E, spesso, si scopre che, sotto l'abuso edilizio, si nasconde il

Un giudice e una Procura che scotta

Forse oggi Roma avrà il nuovo procuratore capo della Repubblica. L'attesa, l'interesse, sono più che giustificati in questo particolare momento. Come è noto la Commissione per il conferimento agli incarichi direttivi ha proposto il dottor Michele Coiro attuale procuratore aggiunto. Michele Coiro è ben noto ai cittadini romani per aver svolto la sua funzione di giudice in Roma da circa trent'anni. Ha svolto quasi ininterrottamente le funzioni di giudice penale alla prima sezione del Tribunale successivamente come procuratore aggiunto nella capitale. La sua nomina è auspicata non solo dagli addetti ai lavori, ma da tante parti dell'opinione pubblica. Coiro si è distinto per una non comune autonomia di giudizio, per l'equilibrio delle decisioni, «improntate sempre ad una felice sintesi tra le esigenze del loro interno a quelle della giustizia formale», come venne definito dal presidente del Tribunale di Roma e per

Michele Coiro, Vittorio Mele o Giuseppe Volpari: chi sostituirà Ugo Giudiceandrea alla guida della procura più importante d'Italia? Lo deciderà questa mattina, o al massimo domani, il plenum del Consiglio superiore della magistratura chiamato a scegliere il nuovo procuratore della Repubblica di Roma. È Michele Coiro il magistrato che ha ricevuto la maggioranza dei voti nella commissione incarichi direttivi del Consiglio, un nome di sicuro affidamento per la lunga esperienza maturata in oltre quarant'anni di magistratura. Sulle divisioni che lacerano le varie componenti di Palazzo dei Marescialli su questa nomina, interviene Franco Coccia.

FRANCO COCCIA*

l'eccezionale laboriosità. Notevole è stato il suo contributo per l'adeguamento delle strutture alle esigenze indicate nel nuovo C.P.P. Aspirano, inoltre, all'incarico come candidati, designati dalla Commissione Direttivi con motivazioni dissenzienti, il dottor Vittorio Mele ed il dottor Giuseppe Volpari, studioso e giudice alla Cassazione il primo e procuratore aggiunto alla Procura di Roma il secondo. È opinione generale che, per la specificità dell'incarico e per il merito attitudinale, da tutti tale riconoscimento, il naturale candidato sia il dottor Coiro, per la professionalità investigativa, la capacità di coordinamento e direttiva. Questo prevale nettamente sugli altri aspiranti alla stregua della legge e delle norme secondarie, che si è dato il Csm. Ricordiamo come nessun incarico è stato finora attribuito a candidati privi di questa esperienza, ogni volta che fossero in competizione, per esigenze funzionali, personalità, anche rilevanti che ne fossero sfornite. Il caso del dottor Vigna, che venne eletto dal Csm alla Procura della Repubblica di Firenze, un anno fa, preferendolo al dottor Di Gen-

prontata ai requisiti professionali ed alle doti richieste.

La magistratura associata non può ignorare che, soprattutto in questo momento, il credito che si è conquistato nella lotta alla corruzione ed all'inquinamento dei pubblici poteri, va difeso sul campo soprattutto in questa scelta. Non vorremmo che alla giusta denuncia della partitocrazia debba lamentarsi il prevalere della correntocrazia. Il prevalere di queste logiche accrediterebbe pericolosamente quelle accuse che, in un recente passato, sovente strumentalmente sono state rivolte alla magistratura associata.

Il ché, dopo Tangentopoli e Di Pietro, sarebbe non solo contraddittorio e grave, ma appannerebbe l'immagine dell'organo di autogoverno, uscito a testa alta dalle dure prove di questi due anni e dagli attacchi all'autonomia e indipendenza della magistratura condotte da Cossiga e dai suoi sostenitori. *membro laico del Consiglio superiore della magistratura

LUGLIO
 IN TASCA

Teatro
Danza
Musica
Festival
Appuntamenti
per 30 giorni

Alle pag. 25,26

Sono passati 435 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto